



Per VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023 Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

VANGELO: Lc. 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La domanda di Maria: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?"

ci conduce nel cuore della contraddizione:

una vergine chiamata a diventare madre,

una "piccola" chiamata a portare nel grembo "colui che i cieli non possono contenere",

una donna chiamata a ripensare tutta la sua vita presente, passata e futura,

alla luce di un evento non programmato.

In questa domanda di Maria troviamo ognuna delle nostre domande

di fronte a ciò che Dio ci chiede e che è del tutto inaspettato

perché diverso dalla logica del mondo.

Come è possibile? ...

Maria ci consegna la sua risposta: "Eccomi sono la serva del Signore".

È l'Amore che investe Maria e la rende capace di dire: eccomi,

di affidarsi interamente e, proprio per questo, di generarlo nella persona di Gesù.

Lasciamo entrare Dio nella nostra storia personale per essere accoglienti e disponibili.

Saremo resi anche noi capaci di renderlo presente

nel luogo del nostro quotidiano, là dove viviamo e operiamo.

E prenderà le sembianze dei nostri gesti di amore, della nostra attenzione e vicinanza,

del nostro preoccuparci e soccorrere chi ha bisogno.

Impariamo da Maria il silenzio fatto di ascolto,

per divenire capaci di accogliere Lui, che continuamente ci interpella.

Così l'Amore continuerà ad entrare nella storia del mondo, nella storia di tutti.

Maria Immacolata, ti offriamo le nostre strade rumorose,

i nostri passi esitanti, le nostre incertezze di pellegrini.

Tu sei di fronte a noi, nostra Signore della strada,

leggera e graziosa, circonfusa per sempre dell'amore del Padre,

del Figlio e dello Spirito.

Maria Immacolata, prega per noi.

Amen.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto. Don Sandro